



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

## TERZACOMMISSIONE PERMANENTE

*(Politiche economiche e del lavoro, politiche per l'istruzione, la formazione, la ricerca, la cultura, il turismo, politiche agricole e per la montagna, caccia e pesca)*

**Proposta di deliberazione amministrativa n. 43 relativa a:**  
“Carta etica dello sport veneto .”

Licenziata il **17.05.2017** nella seduta n. **67**  
con la seguente votazione

		Favorevoli	Contrari	Astenuti
Voti rappresentati	n. 36	36	-	-
Maggioranza richiesta	n. 19			

Incaricato a relazionare in Aula il consigliere Claudio Sinigaglia

## RELAZIONE

Oggetto: Carta etica dello sport veneto.

**Delibera della Giunta regionale n. 37/CR del 6 aprile 2017.**

**Relatore: Consigliere Claudio Sinigaglia**

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 3 “Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva” stabilisce che la Carta etica dello sport veneto è il documento d’indirizzo che definisce i principi cui s’ispira l’attività motoria e sportiva nel Veneto, in qualsiasi sede e livello praticate, fra i quali:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell’esercizio dell’attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l’onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell’utilizzo di mezzi illeciti o scorretti.

Il comma 3 del medesimo art. 3 della L.R. 8/2015 dispone che la Giunta regionale adotti la Carta etica dello sport veneto, su proposta della Consulta regionale per lo sport prevista dall’art. 8 della summenzionata Legge regionale, da sottoporre all’approvazione del Consiglio regionale.

La Consulta regionale per lo sport, nella seduta del 22 marzo 2017, ha espresso all’unanimità parere favorevole in merito alla proposta di Carta etica dello sport veneto.

La Carta etica si compone di 14 articoli che si rivolgono a tutti gli attori a vario titolo interessati al mondo dello sport:

- gli articoli da 1 a 4, affrontano il tema in termini generali.
- gli articoli da 5 a 8, si rivolgono ad atleti e praticanti in genere.
- l’articolo 9, è dedicato alle società sportive e ai relativi tecnici e dirigenti.
- l’articolo 10, si rivolge ai genitori ed accompagnatori degli atleti
- gli articoli da 11 a 14 rammentano l’impegno a recepire, rispettare e divulgare i contenuti della Carta, da parte di Amministrazioni pubbliche, CONI e CIP e relative articolazioni, Università ed istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché di tutti gli altri protagonisti del mondo sportivo.

Si rende pertanto necessario adottare il predetto documento di indirizzo "Carta etica dello sport veneto", parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

*La Terza Commissione, nella seduta del 17 maggio 2017, ha approvato all’unanimità la Carta etica dello sport veneto con modifiche al testo.*

*Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta-Lega Nord Padania (FINCO, con delega POSSAMAI), Zaia Presidente (GEROLIMETTO, SANDONÀ), Misto (VALDEGAMBERI), Partito Democratico (AZZALIN, ZOTTIS), Alessandra Moretti Presidente (FERRARI, GUARDA), Movimento 5 Stelle (BALDIN, SCARABEL).*

*Della relazione in Aula è stato incaricato il consigliere Claudio Sinigaglia.*

OGGETTO: **Proposta di Deliberazione Amministrativa n. 43** “Carta etica dello sport veneto”.

**Deliberazione della Giunta regionale n. 37/CR del 6 aprile 2017.**

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTO l’articolo 3, comma 3, della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 “Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva”;

VISTO l’art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto””;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37/CR del 6 aprile 2017;

VISTO il parere della Terza commissione consiliare espresso nella seduta del 17 maggio 2017;

UDITA la relazione del relatore consigliere Claudio Sinigaglia,

DELIBERA

1. di approvare la “Carta etica dello sport veneto” (**Allegato A**).

---

Assegnati	n.
Presenti	n.
Voti favorevoli	n.

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

L.R. 11/05/2015, n. 8  
*"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva "*

Carta etica dello sport veneto  
(art. 3)

## PREMESSA

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 (nel seguito denominata "legge") recante *"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"*, è finalizzata come previsto all'art. 1, a riconoscere "il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute ed al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente".

Nell'ottica di un sano approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, nonché della valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sportivo, la Regione approva la Carta etica dello sport veneto caratterizzata dai seguenti principi:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti;

il tutto nel rispetto del principio cardine dell'autonomia dell'Ordinamento sportivo.

La presente Carta etica è codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, ed in particolare agli atleti praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale, appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che diversamente abili, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, alle famiglie, ai genitori ed accompagnatori in genere ed agli spettatori, nonché alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni scolastiche e sportive. Viene tuttavia rivolta una particolare attenzione al mondo giovanile, riconoscendo nello sport un fondamentale strumento educativo e di formazione della persona sin dall'età scolare.

E' costituita da 14 articoli che affrontano tutte le tematiche attinenti l'etica sportiva.

Di tale documento la Regione del Veneto propone l'adesione a tutti i soggetti interessati, secondo le modalità sotto riportate.

## MODALITA' DI ADESIONE

Alla Carta etica possono aderire soggetti del mondo sportivo e non, e saranno pertanto istituiti relativi elenchi così distinti per categoria:

1. Pubbliche Amministrazioni;
2. Società ed Associazioni sportive dilettantistiche definite dal comma 17 dell'art. 90 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2002);
3. Comitati regionali delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva;
4. Università ed Istituti scolastici di ogni ordine e grado.

L'adesione alla Carta etica deve avvenire su istanza corredata da:

1. per i soggetti di cui al punto 1), dalla deliberazione della Giunta o del Consiglio dell'Ente stesso;
2. per i soggetti di cui al punto 2), dalla deliberazione del Consiglio direttivo o dell'Assemblea dei soci;
3. per i soggetti di cui al punto 3), dalla deliberazione del corrispondente Consiglio regionale o del Consiglio di Presidenza;
4. per i soggetti di cui al punto 4), dalla deliberazione del Senato Accademico o del Consiglio d'Istituto .

La Giunta regionale provvede ad accogliere le istanze pervenute ammissibili e ad aggiornare conseguentemente gli elenchi, in merito ai quali verrà data la massima diffusione, anche attraverso il sito istituzionale della Regione del Veneto.

La cancellazione dagli elenchi suddetti può avvenire con provvedimento della Giunta regionale, su motivata istanza di parte o per reiterata violazione dei principi della Carta etica, a seguito di idonea ed approfondita valutazione delle circostanze.

L'adesione alla Carta etica costituisce elemento di valutazione preferenziale ai fini della partecipazione a bandi e/o avvisi regionali per l'assegnazione di contributi.

#### **Art. 1**

La Regione Veneto riconosce lo sport e l'attività motoria come gioco, divertimento e agonismo capaci di migliorare il benessere psicofisico, di sviluppare integrazione e relazione sociale e come componente fondamentale del processo di formazione e crescita della persona. La Regione Veneto riconosce inoltre lo sport o l'attività motoria come strumento di tutela della salute, di promozione della comune sensibilità ambientale e di sviluppo turistico economico.

#### **Art. 2**

Ogni persona nel Veneto ha il diritto di praticare lo sport e l'attività motoria secondo le proprie attitudini, aspirazioni e capacità, senza distinzione di età, sesso, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Ad ognuno deve essere consentito di attivarsi per raggiungere il massimo obiettivo che intende conseguire nella disciplina sportiva prescelta.

#### **Art. 3**

Lo sport è portatore di valori morali, culturali, educativi, nonché imprescindibile fattore di inclusione sociale ed integrazione popolare, nel totale rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'attività motoria o sportiva costituisce irrinunciabile elemento per una crescita equilibrata della persona.

#### **Art. 4**

L'atleta o il praticante, nel perseguimento degli obiettivi prefissati, si impegna ad agire senza ledere l'integrità fisica e morale di se stesso, degli avversari o dei compagni di squadra, secondo i principi di lealtà, onestà, fair play, spirito di squadra, solidarietà e amicizia, mutua comprensione; si impegna al rispetto assoluto degli altri atleti, degli arbitri e dei giudici di gara, dell'ambiente e delle strutture utilizzate.

#### **Art. 5**

Per l'atleta o il praticante la salute e il benessere psicofisico sono l'obiettivo irrinunciabile da conseguire attraverso lo sport, perciò si impegna ad evitare nella maniera più assoluta comportamenti ed esasperazioni che arrechino danni alla propria salute.

#### **Art. 6**

L'atleta o il praticante si impegna a non assumere sostanze in grado di modificare artificiosamente le sue prestazioni sportive, ad adottare uno stile di vita salutare, a commisurare l'attività sportiva adeguandola alle sue capacità fisiche, in base alla rispettiva fascia di età.

#### **Art. 7**

L'atleta o il praticante si impegna a non assumere, anche al di fuori della pratica sportiva, farmaci o sostanze in grado di alterare la sua prestazione, nonché la percezione psichica o di procurare assuefazione e dipendenza.

#### **Art. 8**

L'atleta o il praticante si impegna ad adeguare in ogni occasione il suo comportamento ai principi dello sport e della presente Carta etica, evitando soprattutto di esasperare le situazioni che si possono creare durante la gara e che possono coinvolgere, anche

involontariamente e negativamente, i comportamenti dei genitori, degli accompagnatori e degli altri spettatori presenti all'evento sportivo, nello spirito di un sano agonismo.

#### **Art. 9**

Le società sportive si impegnano:

- a) ad avvalersi di educatori, di allenatori, di dirigenti e di personale adeguatamente preparato dal punto di vista tecnico, educativo e formativo;
- b) soprattutto a livello giovanile, a non imporre l'attività sportiva con carattere di esclusività rispetto ai normali ritmi di vita dei praticanti;
- c) a curare il benessere fisico ed emotivo dell'atleta, rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento ed evitando le specializzazioni precoci;
- d) ad insegnare e ad esercitare il rispetto delle regole di gioco e dell'avversario, ad evitare l'exasperazione agonistica, verificando l'assimilazione da parte dell'atleta dei principi etici e morali dello sport;
- e) ad assicurare la dovuta accoglienza alle società ospiti;
- f) a pubblicizzare la Carta etica dello sport Veneto anche attraverso incontri di approfondimento con i genitori degli atleti.

#### **Art. 10**

I genitori e gli accompagnatori si impegnano a mantenere in ogni momento delle dinamiche sportive un comportamento improntato al massimo rispetto degli atleti, riconoscendone le capacità anche se sono avversari, e dei giudici di gara, nonché degli altri spettatori, evitando di esasperare le varie situazioni agonistiche e di trasmetterle ai propri figli impegnati nell'evento sportivo.

#### **Art. 11**

Le amministrazioni pubbliche si impegnano:

- a) a recepire i contenuti della Carta etica dello sport veneto, a rispettarli e a divulgarli;
- b) ad assicurare ai propri cittadini la possibilità di praticare attività motoria e sportiva, agonistica o di base;
- c) a valorizzare le società sportive e il mondo del volontariato;
- d) a realizzare spazi urbani da utilizzare quali percorsi di sport per la cittadinanza, prestando particolare attenzione all'accessibilità agli impianti sportivi da parte dei più piccoli, degli anziani e delle persone disabili;
- e) a collaborare con tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano nel settore dello sport, avvalendosi di tutte le risorse e competenze disponibili per il raggiungimento delle finalità indicate nella presente Carta etica.

#### **Art. 12**

Il Comitato regionale del CONI, il Comitato regionale del CIP, i Comitati regionali e territoriali delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di Promozione Sportiva e le società sportive, nel fare propri i principi ed i valori della presente Carta etica, si impegnano a condividerli, divulgarli e a promuoverli tra i propri affiliati e tesserati, soprattutto mediante recepimento di tali principi nei programmi dei percorsi formativi destinati a tecnici, dirigenti, giudici di gara ed operatori del settore.

#### **Art. 13**

L'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, le Università e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia pubblici che privati, si impegnano a recepire i contenuti della Carta etica dello sport veneto, a rispettarli e a divulgarli, nonché a promuovere e sviluppare tra i giovani



la consapevolezza dei benefici derivanti dallo svolgimento di una regolare pratica motorio sportiva, intesa come mezzo di mantenimento di una buona salute, crescita dell'autostima, inclusione sociale, adozione di sani stili di vita e di corretta formazione personale, nonché ad incentivare l'attività sportiva degli studenti, promuovendo iniziative e percorsi tesi a favorire l'integrazione con il curriculum degli studi.

#### **Art. 14**

Gli atleti, i giocatori, i praticanti, i dirigenti, gli allenatori, le famiglie si impegnano a recepire i contenuti della Carta etica dello sport veneto, a rispettarli e a divulgarli, sia nel momento in cui si dedicano all'attività motoria, sia nel corso delle proprie attività quotidiane, allo scopo di contribuire significativamente al miglioramento del proprio e dell'altrui benessere fisico, sociale e culturale.